



# INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo  
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456  
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

**Domenica 21 marzo 2021 - n. 307**

## SOLENNITA' DI SAN GIUSEPPE

**SPOSO DELLA B. V. MARIA**

**DOMENICA 21 MARZO**

*Va domenica di Quaresima*



\* Orario delle Messe: 8,30 - 10 - 11,30 - 18,30

**La Messa delle ore 18,30**

**sarà presieduta dal vescovo Matteo Zuppi**

[La Messa sarà trasmessa in streaming sul canale YouTube della parrocchia collegandosi al link: [tiny.cc/SanGiuseppeYouTube](https://tiny.cc/SanGiuseppeYouTube)]

**Domenica 21 marzo, alle ore 16,30**

**Il "fiat" di Giuseppe**

*Con cuore di padre insegnò l'obbedienza al Figlio di Dio*

Incontro con fr. Dino Dozzi su <https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

**Sul sagrato del Santuario è presente il concerto di campane;  
le campane suoneranno dopo le Messe delle ore 10, 11,30 e 18,30**

**Sulla "Bancarella di San Giuseppe" troverete libri, sussidi,  
le famose e immancabili "raviolo" e le piantine di San Giuseppe!!**

**INIZIA LA SETTIMANA SANTA  
IN TEMPO DI PANDEMIA...**

## **28 MARZO: DOMENICA DELLE PALME**

Prima dell'inizio della Messa delle ore 10  
sul sagrato distribuzione (con le dovute precauzioni!) dei rametti d'ulivo  
igienizzati ai singoli fedeli che poi prenderanno posto in chiesa  
in attesa della liturgia che inizierà al fondo della chiesa.

**Modalità per ottenere l'indulgenza plenaria  
in questo "Anno di San Giuseppe"**  
indicate dalla *Penitenzieria apostolica*

Si concede l'Indulgenza plenaria alle **consuete condizioni** (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) ai fedeli che, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, parteciperanno all'Anno di San Giuseppe nelle occasioni e con le modalità indicate da questa Penitenzieria Apostolica.

-a. San Giuseppe, autentico uomo di fede, ci invita a riscoprire il rapporto filiale col Padre, a rinnovare la fedeltà alla preghiera, a porsi in ascolto e corrispondere con profondo discernimento alla volontà di Dio. Si concede l'Indulgenza plenaria a quanti **mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro**, oppure prenderanno parte a un **Ritiro Spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe**.

-b. Il Vangelo attribuisce a San Giuseppe l'appellativo di "uomo giusto" (cf. Mt 1,19): egli, custode del "segreto intimo che sta proprio in fondo al cuore e all'animo", depositario del mistero di Dio e pertanto patrono ideale del foro interno, ci sprona a riscoprire il valore del silenzio, della prudenza e della lealtà nel compiere i propri doveri. La virtù della giustizia praticata in maniera esemplare da Giuseppe è piena adesione alla legge divina, che è legge di misericordia, "perché è proprio la misericordia di Dio che porta a compimento la vera giustizia". **Pertanto coloro i quali, sull'esempio di San Giuseppe, compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale, potranno ugualmente conseguire il dono dell'Indulgenza plenaria.**



-c. L'aspetto principale della vocazione di Giuseppe fu quello di essere custode della Santa Famiglia di Nazareth, sposo della Beata Vergine Maria e padre legale di Gesù. Affinché tutte le famiglie cristiane siano stimolate a ricreare lo stesso clima di intima comunione, di amore e di preghiera che si viveva nella Santa Famiglia, **si concede l'Indulgenza plenaria per la recita del Santo Rosario nelle famiglie e tra fidanzati.**

-d. Il Servo di Dio Pio XII, il 1° maggio 1955 istituiva la festa di San Giuseppe Artigiano, "con l'intento che da tutti si riconosca la dignità del lavoro, e che questa ispiri la vita sociale e le leggi, fondate sull'equa ripartizione dei diritti e dei doveri". **Potrà pertanto conseguire l'Indulgenza plenaria chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso.**

-e. La fuga della Santa Famiglia in Egitto "ci mostra che Dio è là dove l'uomo è in pericolo, là dove l'uomo soffre, là dove scappa, dove sperimenta il rifiuto e l'abbandono". **Si concede l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno le Litanie a San Giuseppe (per la tradizione latina), oppure l'Akathistos a San Giuseppe, per intero o almeno qualche sua parte (per la tradizione bizantina), oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, propria alle altre tradizioni liturgiche, a favore della Chiesa perseguitata ad intra e ad extra e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione.**

*Per il testo completo del decreto si veda:*

[https://www.vatican.va/roman\\_curia/tribunals/apost\\_penit/documents/rc\\_trib\\_appen\\_pro\\_20201208\\_decreto-indulgenze-sangiuseppe\\_it.html](https://www.vatican.va/roman_curia/tribunals/apost_penit/documents/rc_trib_appen_pro_20201208_decreto-indulgenze-sangiuseppe_it.html)

# Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)  
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

Ore 21: su <https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>  
incontro di preghiera on-line

## PELLEGRINAGGIO PASQUALE 2021

### Il cenacolo, l'orto, il cortile, il monte, il giardino.

Come discepoli di Gesù siamo sempre invitati a tornare ad alcuni luoghi del Vangelo, per entrare in questa **geografia segreta** che è unica per ciascuno di noi.

Siamo invitati a uscire dal quotidiano per attraversare questi spazi assieme a Gesù, in un percorso simile a quello fatto dal cieco quando fu preso per mano dal Maestro e portato fuori dal villaggio perché riacquistasse la vista.

**23**

MARTEDÌ

**24**

MERCOLEDÌ

*Alle ore 18: Rosario di san Giuseppe*

**26**

VENERDÌ

Dalle ore 17,50 **VIA CRUCIS**

### L'incontro on line del "Comitato San Giuseppe"

Lunedì 15 marzo si è ritrovato, alle 21, on line, il *Comitato San Giuseppe* per un ulteriore confronto volto a delineare gli impegni, gli appuntamenti e i progetti in questo anno dedicato a san Giuseppe.

Sono stati identificati e ipotizzati alcuni interventi nella nostra chiesa-sanctuario, relativi in particolare al ripristino delle coloriture delle pareti e delle volte, all'impianto di illuminazione e alla pulizia e al restauro delle statue e dei quadri.

Si è accennato anche ad altri interventi (però complementari) relativi alla verifica della stabilità della cupola, al restauro e alla riattivazione della campana, ad una prima pulitura e riattivazione dell'organo.

Si è anche accennato ad alcune ipotesi relative alle modalità di reperimento dei finanziamenti che questi interventi comportano.

Si è pure accennato anche ad altre possibili iniziative (chiaramente covid permettendo!) da collocare preferenzialmente nel mese di settembre (ipotetica settimana dal 12 al 19 settembre).

Alcune di queste iniziative possono così essere elencate: una "Mostra d'arte" dedicata a san Giuseppe e alla paternità; la mostra potrebbe essere affiancata da un'esposizione di materiale iconografico relativo alla storia del Santuario e al suo vicino territorio; qualche momento di approfondimento biblico e teologico sulla figura di san Giuseppe e sulla storia di questo luogo; un incontro/tavola rotonda sulla famiglia e la paternità.

Anche l'utilizzo del cinema potrebbe prestarsi per affrontare il tema della famiglia e della paternità

Continuano i contatti con gli storici per redigere una storia (guida) del nostro santuario.

Altre iniziative possono essere proposte e programmate con la collaborazione di tutti.

## LA VOCE DEL CLAN DELTA

*Agesi Bologna16*

*India: riforma agricola...  
giusta o insidiosa?*



Il 20 settembre 2020 il Primo Ministro Indiano Narendra Modi ha fatto approvare, senza preoccuparsi di consultare le parti in causa, tre leggi per liberalizzare la vendita dei prodotti agricoli e direzionarsi verso un mercato unico.

Fino a questo momento gli agricoltori vendevano i loro prodotti principalmente nei punti di raccolta statali presenti nei centri rurali (i Mandi) ad un prezzo minimo stabilito dallo stato. Il sistema garantiva un grande potere economico ai governi locali che accumulavano riserve strategiche di riso e grano da distribuire a prezzi bassi ai cittadini più in difficoltà.

Secondo le riforme approvate dal Parlamento ora contadini e commercianti sono liberi di vendere e acquistare senza limiti di prezzo, "liberi" dal sistema economico statale sì, ma anche privi di ogni tutela da parte di quest'ultimo che in qualche modo li getta in pasto ai privati. Saranno infatti i giganti della vendita al dettaglio a recarsi direttamente dai contadini a contrattare i prezzi del prodotto del loro lavoro, ma questi avranno il potere di portare avanti le giuste contrattazioni con i massicci monopoli privati?

Dopo anni di lotta per sopravvivere a multinazionali, cambiamenti climatici, siccità e pandemia, gli agricoltori si sentono abbandonati dallo Stato che prima tutelava il loro lavoro. Il Governo invece ritiene che la riforma debba liberarli dagli intermediari aumentando gli investimenti privati ma anche il reddito agricolo.

In India il 70% delle famiglie dipendono dal lavoro agricolo, più della metà

della popolazione è costituita da contadini che da settembre a questa parte protestano contro le nuove riforme.

I dissensi sono nati dal Punjab, uno degli stati più produttivi (che la liberalizzazione del commercio agricolo danneggerebbe in primo luogo) finché il 26 novembre scorso 300.000 contadini hanno marciato su Delhi portando con sé riso, cipolle, lenticchie... La polizia ha reagito duramente con gas lacrimogeni e cannoni ad acqua, per poi passare a barricate per lasciare libero il centro della città, ma i manifestanti resistono, seppur in condizioni precarie.

Ad oggi le proteste non si sono ancora placate e ci siamo chiesti se la scelta del governo sia progressista, in quanto nel lungo termine gioverà all'economia indiana vincendo l'arretratezza di un sistema fondato sul "piccolo" mercato, o se quest'ultimo dovrebbe schierarsi dalla parte dei contadini, aiutandoli a tutelarsi dalle grandi multinazionali.

Forse ci potrebbe essere una via di mezzo che possa aiutare l'India a modernizzarsi nel lungo termine? Il governo potrebbe sì attuare le riforme per aumentare la competitività e il progresso del mercato agricolo indiano, ma allo stesso tempo dovrebbe offrire sussidi e posti di impiego in diversi settori economici a tutti coloro che nel processo andrebbero a perdere il lavoro, così da distribuire maggiormente la forza lavoro indiana nei diversi settori.

**Clan Delta**



**La protesta degli agricoltori indiani**